

## Relazione Trimestrale al 31 marzo 2010

## Indice dei contenuti

<b>1</b>	<b>Dati di sintesi .....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>Indicatori alternativi di performance.....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>Organi di amministrazione e controllo .....</b>	<b>6</b>
<b>4</b>	<b>Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010.....</b>	<b>8</b>
4.1	Azioni Tiscali .....	8
4.2	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo .....	10
4.3	Fatti di rilievo nel corso del primo trimestre 2010 .....	23
4.4	Eventi successivi alla chiusura del primo trimestre 2010 .....	23
4.5	Continuità aziendale.....	23
4.6	Evoluzione prevedibile della gestione .....	24
<b>5</b>	<b>Prospetti contabili consolidati e note esplicative al 31 marzo 2010 .....</b>	<b>26</b>
5.1	Conto economico consolidato .....	26
5.2	Prospetto di conto economico complessivo .....	27
5.3	Stato patrimoniale consolidato .....	27
5.4	Rendiconto finanziario consolidato (in forma sintetica) .....	29
5.5	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato.....	29
<b>6</b>	<b>Dichiarazione del Dirigente preposto .....</b>	<b>40</b>
<b>7</b>	<b>Appendice - Glossario.....</b>	<b>41</b>



---

Data di emissione: 31 marzo 2010

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo [www.tiscali.it](http://www.tiscali.it)

**TISCALI S.P.A.**

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale € 92.016.815,67

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

## 1 Dati di sintesi

<b>Dati economici</b> (milioni di Euro)	<b>31 marzo 2010</b>	<b>31 marzo 2009 (*)Rideterminato</b>	<b>Variazioni in %</b>
· Ricavi	68,6	73,5	(6,8%)
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	18,0	18,5	(2,7%)
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	14,4	15,0	(3,9%)
· Risultato Operativo	3,8	1,6	132,9%
<b>Dati patrimoniali e finanziari</b> (milioni di Euro)	<b>Al 31 marzo 2010</b>	<b>Al 31 dicembre 2009</b>	<b>Variazioni in %</b>
· Totale attività	420,6	428,6	(1,9%)
· Indebitamento finanziario netto	217,2	211,2	2,8%
· Indebitamento finanziario netto "Consob"	230,3	224,4	2,6%
· Patrimonio netto	(67,7)	(67,0)	1,1%
· Investimenti	7,0	40,8	(82,8%)
<b>Dati operativi</b> (migliaia)	<b>Al 31 marzo 2010</b>	<b>Al 31 marzo 2009 (*)Rideterminato</b>	<b>Variazioni in %</b>
Utenti Accesso e Voce	608,4	631,1	(3,6%)
Utenti ADSL (broadband)	571,9	553,6	3,3%
Di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	389,5	373,0	4,4%

\* I dati al 31 marzo 2009 sono stati rideterminati a parità di perimetro esistente al 31 marzo 2010

## 2 Indicatori alternativi di performance

---

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal management del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti e dei costi per i piani di stock options (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

### **Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione**

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

### **Risultato Operativo**

+ Costi di ristrutturazione

+ Ammortamenti

+/- Oneri/proventi atipici

### **Risultato Operativo Lordo (EBITDA)**

+ Svalutazione Crediti verso clienti

+ Costi per piani di stock options

### **Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)**

### 3 Organi di amministrazione e controllo

---

#### **Consiglio di Amministrazione**

##### **Presidente e Amministratore Delegato**

Renato Soru

##### **Consiglieri**

Franco Grimaldi

Gabriele Racugno

Luca Scano

Victor Uckmar

#### **Collegio Sindacale**

##### **Presidente**

Paolo Tamponi

##### **Sindaci**

Piero Maccioni

Andrea Zini

##### **Sindaci supplenti**

Rita Casu

Giusepper Biondo

#### **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**

Luca Scano

#### **Società di revisione**

Reconta Ernst & Young S.p.A.

**Resoconto intermedio di gestione  
al 31 marzo 2010**

#### 4 Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010

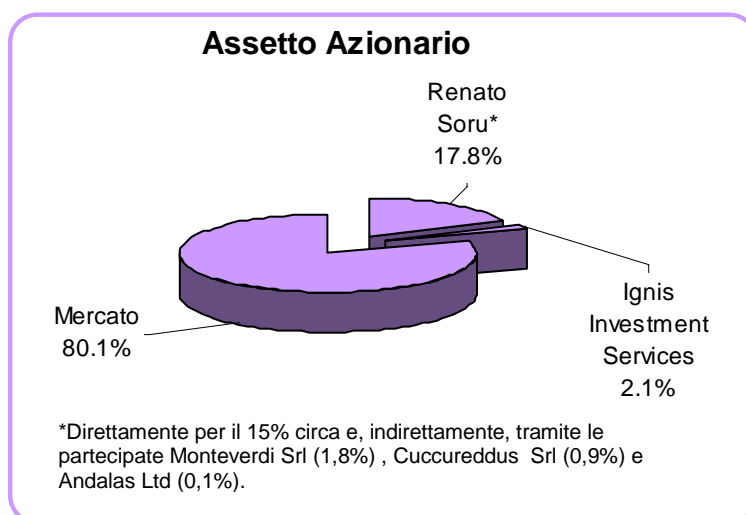
##### 4.1 Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 31 marzo 2010, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 305,8 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,1643 per azione a quella data.

Il 31 marzo 2010 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 1.861.491.326.

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 31 marzo 2010.

**Fig. 4.1 - Azioni Tiscali**



Fonte: Tiscali

##### Struttura del Capitale Sociale al 31 marzo 2010

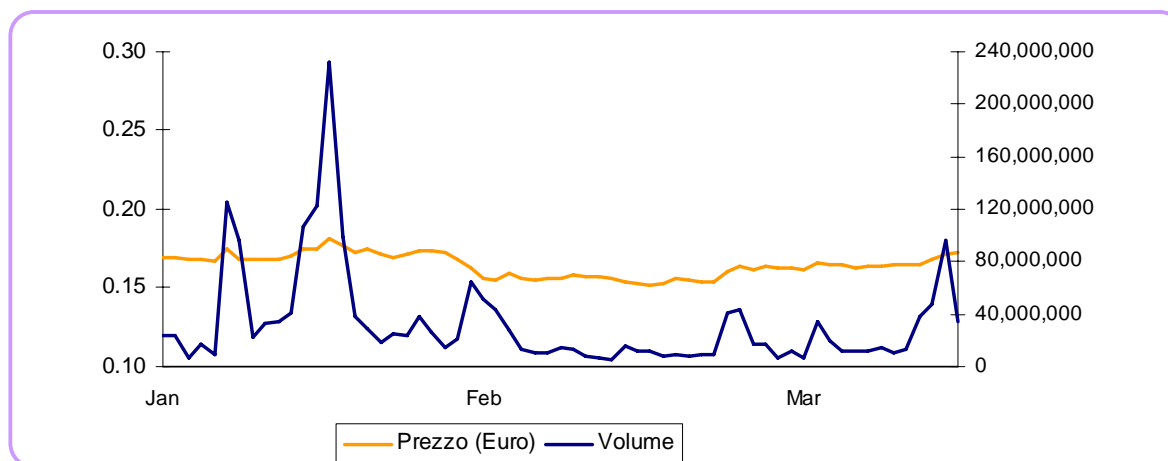
STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE		
	N° Azioni	% rispetto al c.s.
Azioni ordinarie	1.861.491.326	100%
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI		
	N° Warrant in circolazione	Quotati al mercato di
Warrant 2009-2014*	1.799.471.231	Borsa Italiana

\*I Warrant - abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione relative all'aumento di capitale lanciato lo scorso ottobre 2009 - attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati.



Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso del primo trimestre 2010 caratterizzato da volumi di contrattazione sostenuti, in particolare nel mese di gennaio.

**Fig. 4.2 - Andamento del titolo Tiscali nel primo trimestre 2010**



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

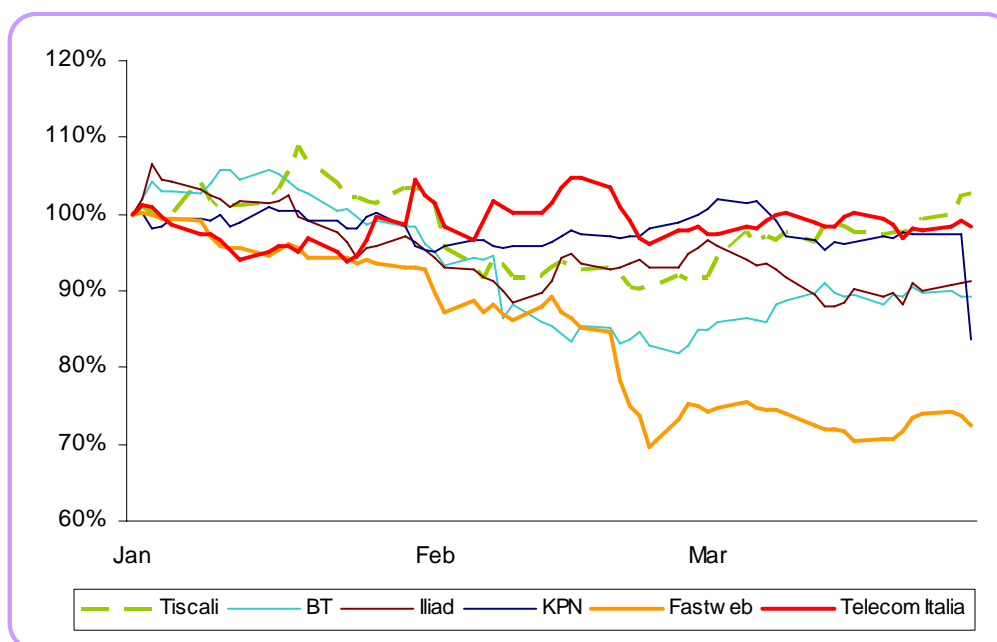
Il prezzo medio mensile del trimestre è stato di 0,164 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 0,181 Euro, è stato registrato in data 21 gennaio, mentre il prezzo minimo pari a 0,151 è stato registrato il 25 febbraio,.

I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 33,2 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 5,5 milioni di Euro.

#### Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del 1° trimestre 2010

	Prezzo (Euro)	Numero di azioni
Gennaio	0,171	56,251,118
Febbraio	0,159	20,741,320
Marzo	0,163	22,776,189
<b>Media</b>	<b>0,164</b>	<b>33,256,209</b>

Fig. 4.3 - Andamento del titolo dei principali operatori TLC in Europa nel primo trimestre 2010



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

## 4.2 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo

### Premessa

Fondata nel 1998, Tiscali è uno dei principali operatori di telecomunicazioni alternativi in Italia. Con 685 mila clienti, al 31 marzo 2010, Tiscali è tra i principali fornitori di servizi *Broadband* con tecnologia xDSL (oltre 571 mila clienti) e di servizi voce e *Narrowband* (circa 113 mila clienti). Attraverso una rete all'avanguardia basata su tecnologia IP, Tiscali è in grado di fornire ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso ad internet, in modalità *broadband* e *narrowband*, sia a utenti privati che ad aziende. Tale offerta include anche servizi voce (VoIP e CPS), servizi da portale e di telefonia mobile, grazie all'accordo per la fornitura di servizi raggiunto con Telecom Italia Mobile (MVNO). A seguito di una significativa rifocalizzazione del perimetro di consolidamento, culminata il 3 luglio 2009 con la cessione della controllata britannica al gruppo Carphone Warehouse, il Gruppo ha concentrato le sue attività in Italia offrendo i propri prodotti a clienti *consumer* e *business* servizi di accesso Internet, voce in modalità analogica e Voip, telefonia mobile. Inoltre il portale Tiscali.it, con oltre 14,3 milioni di *browsers* unici mensili (fonte Webtrends) si conferma uno dei principali portali italiani, capace di costituire un'importante ed efficiente vetrina per i servizi di telecomunicazione e di attrarre importanti investimenti pubblicitari, grazie alla divisione Tiscali Advertising, una delle più importanti concessionarie *on line*, sul mercato italiano.

## Situazione economica

<i>Euro (000)</i>				
<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>	<b>31 marzo 2010</b>	<b>31 marzo 2009 Rideterminato</b>	<b>Variazione</b>	<b>Var %</b>
Ricavi	68,6	73,5	(4,9)	(6,8%)
Altri proventi	0,6	1,2	(0,6)	(50,5%)
Acquisti di materiali e servizi esterni	41,8	43,6	(1,8)	(4,3%)
Costi del personale	11,1	11,5	(0,4)	(3,2%)
Altri costi operativi	(1,8)	1,1	(2,9)	n.d.
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA Rettificato)</b>	<b>18,0</b>	<b>18,5</b>	<b>(0,5)</b>	<b>(2,7%)</b>
Svalutazione crediti verso clienti	3,6	3,4	(0,2)	6,6%
Costo per piani di stock options	-	0,2	(0,2)	(82,0%)
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>14,4</b>	<b>15,0</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(3,9%)</b>
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	0,1	0,5	(0,4)	(73,9%)
Ammortamenti	10,4	12,9	(2,5)	(18,9%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>3,8</b>	<b>1,6</b>	<b>2,2</b>	<b>132,9%</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	(0,1)	0,1	n.d.
Proventi (Oneri) finanziari netti	(4,1)	(19,7)	15,6	(79,2%)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(18,1)</b>	<b>17,8</b>	<b>(98,6%)</b>
Imposte sul reddito	-	(0,5)	0,5	(104,8%)
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(18,6)</b>	<b>18,3</b>	<b>98,8%</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(0,1)	1,2	(1,2)	(105,2%)
<b>Risultato netto</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(17,4)</b>	<b>17,1</b>	<b>98,3%</b>
<b>Risultato di pertinenza di Terzi</b>	<b>-</b>	<b>(0,2)</b>	<b>0,2</b>	<b>n.d.</b>
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(17,2)</b>	<b>16,9</b>	<b>98,3%</b>



**Italia****Conto Economico Gestionale – Italia**

Milioni di Euro	31 marzo 2010	31 marzo 2009
<b>Ricavi</b>	<b>68,9</b>	<b>75,0</b>
di cui ricavi ADSL	30,8	31,6
di cui ricavi Voce	24,2	24,8
<b>EBITDA</b>	<b>14,7</b>	<b>21,3</b>
<b>EBIT</b>	<b>0,7</b>	<b>5,0</b>

Tiscali Italia S.p.A. ha realizzato nel corso del primo trimestre 2010 ricavi per 68,9 milioni di Euro, in diminuzione dell'8,1% rispetto all'importo di 75,0 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio 2009. Tale diminuzione è attribuibile a diversi fattori, tra cui i principali sono:

- 1) La contrazione dei ricavi narrowband per oltre 3 milioni di Euro, in linea con il trend di mercato che vede una progressiva migrazione verso i servizi di accesso a banda larga;
- 2) La diminuzione dei ricavi media per 0,8 milioni di Euro, che mostra invece un sensibile recupero rispetto al quarto trimestre 2009.

I ricavi inerenti i servizi di accesso ADSL sono stati 30,8 milioni di Euro in lieve diminuzione del 2,5% rispetto ai 31,6 milioni di Euro del 2009, in conseguenza della diminuzione della base utenti media nel trimestre a seguito principalmente delle azioni di cessazione di clienti morosi e silenti.

I ricavi voce sono stati pari a 24,2 milioni di Euro nel corso del trimestre, in diminuzione del 2,6% rispetto al primo trimestre dell'esercizio 2009 (24,8 milioni di Euro).

Al 31 marzo 2010 il numero di clienti ADSL complessivi è pari a circa 598 mila utenti (comprensivi di clienti in attesa di attivazione), mentre quelli già collegati alla rete Tiscali sono pari a 572 mila, in aumento del 3,3% rispetto al 31 marzo 2009, pari a circa 554 mila unità. Il numero di clienti già attivati e collegati tramite l'infrastruttura di rete di Tiscali (*unbundling*) è pari a circa 389 mila unità, in crescita rispetto al 31 marzo 2009 (373 mila unità circa).

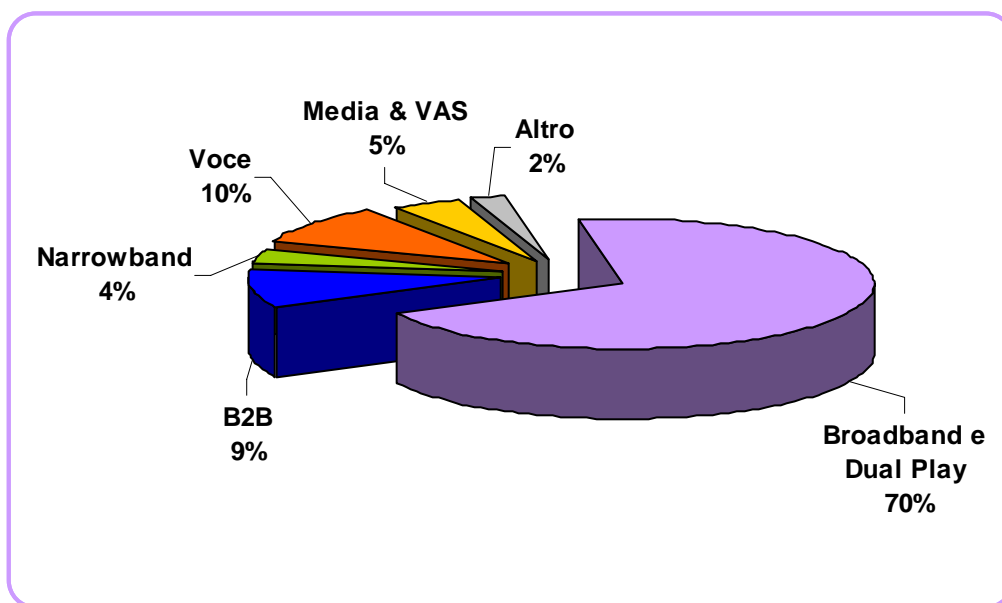
I clienti che hanno sottoscritto l'offerta di servizi *double play* (dati e voce tramite *internet*) si attestano a oltre 332 mila unità, con un incremento di circa 70 mila unità rispetto al dato al 31 marzo 2009. La base clienti che utilizza servizi di accesso *dial-up* (*narrowband*) e voce CPS si attesta a circa 113 mila, in riduzione rispetto al corrispondente dato del primo trimestre dell'esercizio precedente, pari a 237 mila unità.



**Evoluzione della base clienti - Italia**

<i>Euro (000)</i>	<b>31 marzo 2010</b>	<b>31 marzo 2009</b>
<b>Clienti ADSL</b>	571,9	553,6
<i>di cui ULL</i>	389,5	373,0
<b>Clienti narrowband e voce</b>	113,6	236,7
<b>Clienti dual play</b>	332,3	261,9

La copertura di rete in *unbundling* in Italia al 31 marzo 2010 è pari a 651 siti, in crescita del 33,9% rispetto al numero siti al 31 marzo 2009 (486).

**Ricavi per area di business****Fig. 4.4 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso<sup>1</sup>**

Fonte: Tiscali

<sup>1</sup> Il grafico riporta una divisione per linea di business che accorpa i ricavi da dual play con il broadband.

**Accesso**

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità *broadband* (ADSL) e *narrowband* (*dial-up*) e la componente flat delle offerte bundled ha generato ricavi nel trimestre per 33,4 milioni di Euro, rappresentativi del 48,7% circa del totale ricavi del Gruppo, in diminuzione rispetto al dato del corrispondente periodo 2009 (37,3 milioni di Euro).

La base clienti ADSL complessiva è pari a circa 598 mila utenti, di cui circa 572 mila attivi (di cui 389 mila diretti), in crescita rispetto al numero di utenti ADSL al 31 marzo 2009 (ammontanti a circa 554 mila unità).

**Voce**

Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a internet. Nel corso del primo trimestre del 2010 i ricavi di tali servizi risultano essere sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. In valore assoluto i ricavi voce nell'esercizio 2010 ammontano a 24,2 milioni di Euro, rispetto ai 24,8 milioni di Euro del 2009. Del totale ricavi voce, 17,5 milioni di Euro sono relativi alle componenti di traffico voce generate dai servizi VoIP.

**Servizi per le imprese**

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, housing, hosting, domini e leased lines), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di business, sono stati nell'esercizio 2010 pari a 6,4 milioni di Euro in crescita del 88,2% rispetto ai 3,4 milioni di Euro del primo trimestre 2009.

**Media e servizi a valore aggiunto**

Nel corso del primo trimestre del 2010 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (derivanti da pubblicità diretta ed indiretta mediante accordi commerciali con motori di ricerca) ammontano a 3,1 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (6,3 milioni di Euro).

**Conto Economico Gestionale di Gruppo**

<i>Millioni di Euro</i>	<b>31 marzo 2010</b>	<b>31 marzo 2009 Rideterminato</b>
<b>Ricavi</b>	<b>68,6</b>	<b>73,5</b>
Ricavi da Accesso	33,4	37,3
<i>di cui ADSL</i>	30,8	31,6
Ricavi da Voce	24,2	24,8
<i>di cui dual play (componente traffico)</i>	17,5	16,8
Ricavi da servizi alle imprese	6,4	3,4
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	3,1	6,3
Altri ricavi	1,5	1,8
<b>Margine Operativo Lordo (Gross Margin)</b>	<b>34,0</b>	<b>41,0</b>



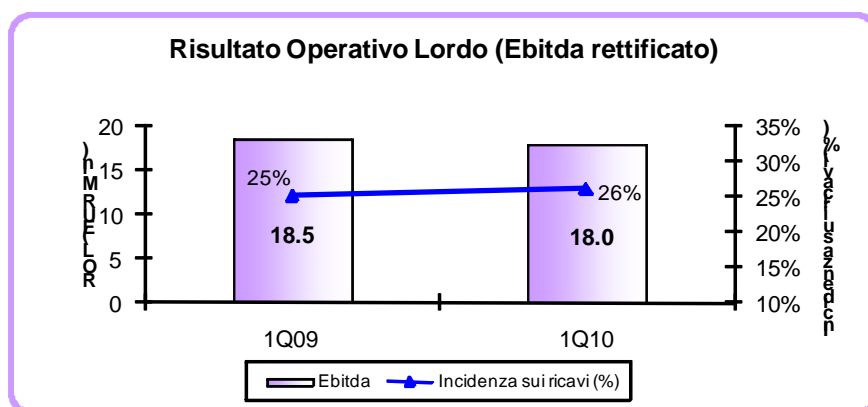
**Risultato operativo lordo (EBITDA)****Conto economico-gestionale – Gruppo**

<i>Milioni di Euro</i>	<b>31 marzo 2010</b>	<b>31 marzo 2009</b>
<b>Ricavi</b>	<b>68,6</b>	<b>73,5</b>
<b>Margine Operativo Lordo (Gross Margin)</b>	<b>34,0</b>	<b>41,0</b>
<b>Costi operativi indiretti</b>	<b>18,5</b>	<b>23,5</b>
Marketing e vendita	3,3	5,1
Costi del personale	11,1	11,5
Altri costi indiretti	4,0	6,9
Altri proventi / oneri	(2,5)	(1,1)
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato</b>	<b>18,0</b>	<b>18,5</b>
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	3,6	3,6
<b>Risultato Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>14,4</b>	<b>15,0</b>
Ammortamenti	10,4	12,9
<b>Risultato Lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. Fondo rischi</b>	<b>4,0</b>	<b>2,1</b>
<b>Risultato Lordo (EBIT)</b>	<b>3,8</b>	<b>1,6</b>
<b>Risultato Netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(17,2)</b>

Il Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato dell'esercizio, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, è di 18,0 milioni di Euro, in leggera diminuzione rispetto al dato di 18,5 milioni di Euro dell'esercizio 2009.

L'EBITDA al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 14,4 milioni di Euro nel 2010 (21% dei ricavi), in leggera diminuzione rispetto al dato comparabile del 2009 (15,0 milioni di Euro, pari al 20,4% dei ricavi).

Fig. 4.6 - Evoluzione del Risultato operativo lordo (EBITDA rettificato), milioni di Euro



Fonte: Tiscali

I **costi operativi indiretti** nel corso del primo trimestre del 2010 si attestano a 18,5 milioni di Euro (26,9% dei ricavi), in diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente (23,5 milioni di Euro, 32,0% dei ricavi).

All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** del 2010 sono pari a 11,1 milioni di Euro (16,2% dei ricavi) in leggera diminuzione rispetto al dato dell'esercizio precedente (11,5 milioni di Euro, 15,7% dei ricavi). L'incremento rispetto al quarto trimestre 2009 è da ricercare in massima parte nell'operazione di internalizzazione dei servizi di assistenza clienti, operata nel primo trimestre 2010, e a allo sviluppo della rete commerciale business.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, si evidenzia il dettaglio dei ricavi/costi operativi costituenti il Risultato Operativo Lordo, così come esposto nel prospetto di conto economico, evidenziando in particolare la riconciliazione tra "acquisti di materiali e servizi esterni" e "altri costi operativi" con i costi operativi indiretti descritti nel presente paragrafo.

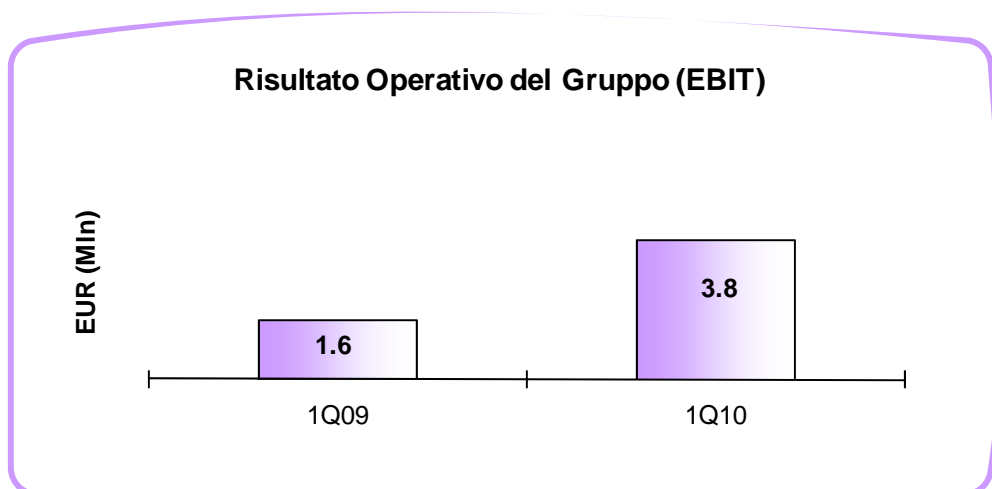


<i>Milioni di Euro</i>	<b>31 marzo 2010</b>	<b>31 marzo 2009 Rideterminato</b>
<b>Ricavi</b>	<b>68,6</b>	<b>73,5</b>
Altri Ricavi	0,6	1,2
<b>Acquisti di materiali e servizi, di cui:</b>	<b>41,8</b>	<b>43,6</b>
- <i>marketing</i>	3,3	5,1
- <i>costi indiretti (*)</i>	3,8	6,0
- <i>altri costi diretti</i>	34,6	32,6
<b>Costi del Personale</b>	<b>11,1</b>	<b>11,5</b>
<b>Altri Costi Operativi, di cui:</b>	<b>(1,8)</b>	<b>1,1</b>
- altri costi indiretti (*)	0,2	1,0
- altri costi operativi	(2,0)	0,1
<b>Risultato Operativo Lordo (Rettificato)</b>	<b>18,0</b>	<b>18,5</b>
<b>(*)Totale Costi Indiretti</b>	<b>4,0</b>	<b>6,9</b>

### Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) del primo trimestre 2010, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è positivo per circa 3,8 milioni di Euro, superiore al dato corrispondente nel primo trimestre del 2009 pari a 1,6 milioni di Euro.

Gli **accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni crediti e altri accantonamenti** del primo trimestre 2010 ammontano a 3,7 milioni di Euro (4 milioni di Euro nel corrispondente periodo del 2009). Gli **ammortamenti** del primo trimestre 2010 ammontano a 10,4 milioni di Euro (12,9 milioni di Euro nel 2009).



Fonte: Tiscali

### Risultato delle attività in funzionamento (continuative)

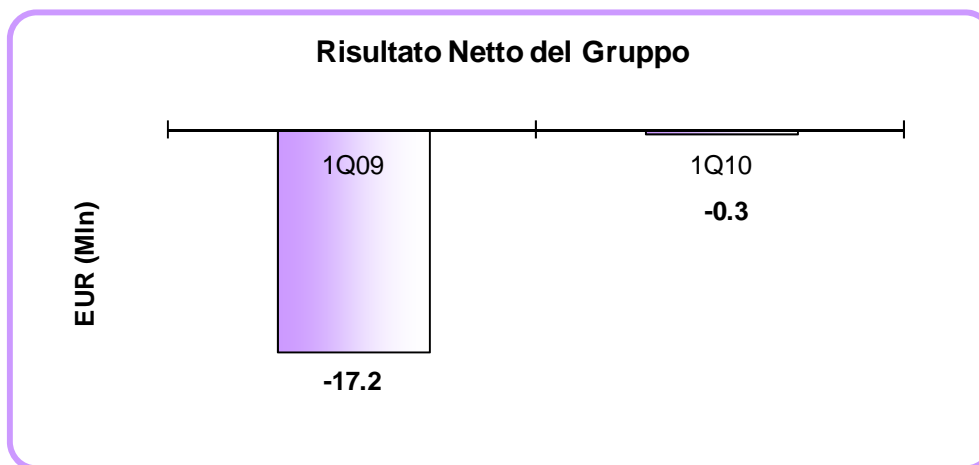
Il risultato delle attività in funzionamento (continuative), negativo per 231 mila Euro è in netto miglioramento rispetto al dato corrispondente dell'esercizio precedente, pari a negativi 18,6 milioni di Euro. Il miglioramento è imputabile per 15,6 milioni di Euro al decremento degli oneri finanziari del periodo, che passano da 19,7 milioni di Euro del primo trimestre 2009 a 4,1 milioni di Euro nel primo trimestre 2010, grazie alla ristrutturazione e significativa riduzione del debito senior avvenuta nel corso dell'esercizio 2009. Il saldo dei debito *Senior*, infatti, si è ridotto da 502,6 milioni di Euro al 31 marzo 2009 ad un valore di 160,9 milioni di Euro al 31 marzo 2010.

### Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo

Il Risultato netto di periodo di pertinenza del Gruppo è negativo per 292 mila Euro, in netto miglioramento rispetto al dato corrispondente dell'esercizio precedente, pari a negativi 17,4 milioni di Euro. Il miglioramento è principalmente imputabile alla riduzione degli oneri finanziari per 15,6 milioni di Euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, come descritto nel precedente paragrafo.

Inoltre, nel primo trimestre 2010 il risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione è sostanzialmente nullo, mentre nel primo trimestre 2009 era positivo per 1,1 milioni di Euro ( in quanto influenzato dal positivo effetto del delta cambio dell'Euro rispetto alla Sterlina).





Fonte: Tiscali

## Risultati della controllata Tiscali Italia S.p.A.

### Conto economico-gestionale – Italia

Milioni di Euro	31 marzo 2010	31 marzo 2009
<b>Ricavi</b>	<b>68,9</b>	<b>75,0</b>
<b>Margine Operativo Lordo (Gross Margin)</b>	<b>33,7</b>	<b>41,7</b>
<b>Costi operativi indiretti</b>	<b>17,9</b>	<b>19,9</b>
<i>Marketing &amp; vendite</i>	3,3	5,1
<i>Costi del personale</i>	10,7	9,1
<i>Altri costi operativi indiretti</i>	3,8	5,7
<b>Risultato operativo lordo (EBITDA rettificato)</b>	<b>14,7</b>	<b>21,3</b>
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>0,7</b>	<b>5,0</b>

**Tiscali Italia S.p.A.** ha chiuso il primo trimestre del 2010 con un risultato operativo lordo (EBITDA rettificato) di 14,7 milioni di Euro (21,3% dei ricavi) in diminuzione rispetto al dato di 21,3 milioni di Euro (28,4% dei ricavi) del 2009. Il Gross Margin, indicatore della performance industriale della controllata italiana, è diminuito di circa il 19,2% su base annua e di circa sette punti percentuale in termini di incidenza sui ricavi, principalmente a causa della minore incidenza dei ricavi narrowband e media ad alta marginalità. I costi operativi che passano da 19,9 milioni di Euro nel 2009 a 17,9 milioni di Euro nel 2010 (diminuiscono del 10,4%), di cui i costi di marketing sono diminuiti del 34,6% in valore assoluto su base annua (da 5,1 milioni di Euro nel 2009 a 3,3 milioni di Euro nel 2010).

A livello di risultato operativo (EBIT), Tiscali Italia S.p.A. ha realizzato nel primo trimestre 2010 un risultato positivo per 0,7 milioni di Euro, rispetto all'utile di 5 milioni di Euro del 2009.

### Situazione patrimoniale e finanziaria

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica)</b> <i>Euro (mln)</i>	<b>31 marzo 2010</b>	<b>31 dicembre 2009</b>
Attività non correnti	235,6	239,6
Attività correnti	185,0	188,9
Attività detenute per la vendita	-	-
<b>Totale Attivo</b>	<b>420,6</b>	<b>428,6</b>
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(67,7)	(67,0)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(67,7)</b>	<b>(67,0)</b>
Passività non correnti	251,2	239,3
Passività correnti	236,2	255,4
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	0,9	0,9
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>420,6</b>	<b>428,6</b>

### Attività

#### Attività non correnti

Le attività non correnti al 31 marzo 2010, pari a 235,6 milioni di Euro, sono inferiori rispetto al dato di chiusura del 31 dicembre 2009, pari a 239,6 milioni di Euro.

L'estensione della rete *unbundling* ed i conseguenti investimenti operativi relativi alla connessione ed attivazione dei nuovi clienti ADSL, hanno generato nell'anno nuovi investimenti per circa 7 milioni di Euro, di cui circa 5,4 milioni di Euro imputabili ad investimenti in beni immateriali e 1,6 milioni di Euro ad investimenti in immobilizzazioni materiali. Gli investimenti sono prevalentemente relativi a Tiscali Italia S.p.A..

Attività correnti

Le attività correnti al 31 marzo 2010 ammontano a 185,0 milioni di Euro, inferiori rispetto al 31 dicembre 2009 (188,9 milioni di Euro). I crediti verso clienti, al 31 marzo 2010, sono pari a 116,7 milioni di Euro, rispetto ai 112,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2009. Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 28,7 milioni di Euro, sono in particolare compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi per 3,5 milioni di Euro, risconti attivi di costi per servizi per 15,8 milioni di Euro, anticipi a fornitori per 4,5 milioni di Euro, crediti diversi, tra cui i crediti IVA per 3,6 milioni di Euro unitamente ad altri crediti per 1,3 milioni di Euro.

**Passività**Passività non correnti

Le passività non correnti al 31 marzo 2010 sono pari a 251,2 milioni di Euro, rispetto al dato di 239,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2009. Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per la quale si veda la sezione seguente, il fondo rischi ed oneri per 7,6 milioni di Euro, il fondo TFR per 4,2 milioni di Euro, i debiti verso fornitori a medio lungo termine per 11,7 milioni di Euro e i debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per circa 12 milioni di Euro.

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 236,2 milioni di Euro al 31 marzo 2010 (rispetto ai 255,4 milioni al 31 dicembre 2009). Essi includono la parte corrente dei debiti finanziari (per i quali si veda la sezione seguente) oltre a debiti verso fornitori per 144,6 milioni di Euro, ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto linee per 3,6 milioni di Euro, risconti passivi per 49,7 milioni di Euro, debiti verso il personale per 5,1 milioni di Euro, debiti verso Erario e Istituti previdenziali per circa 7,6 milioni di Euro e altri debiti per 3,1 milioni di Euro.

## Situazione finanziaria

Al 31 marzo 2010, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità liquide complessive per 6,3 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 217,2 milioni di Euro (211,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2009).

<i>Milioni di Euro</i>	<b>31 marzo 2010</b>	<b>31 dicembre 2009</b>
A. Cassa	6,3	16,2
B. Altre disponibilità liquide	0,6	0,6
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>6,9</b>	<b>16,8</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>5,9</b>	<b>6,4</b>
F. Crediti finanziari non correnti	12,5	12,7
G. Debiti bancari correnti	13,8	13,6
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5,4	10,9
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	9,3	10,8
<b>J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)</b>	<b>28,6</b>	<b>35,3</b>
<b>K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (F) - (D)</b>	<b>3,2</b>	<b>(0,7)</b>
L. Debiti bancari non correnti	155,5	152,9
M. Obbligazioni emesse	-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	58,5	59,0
<b>O. Indebitamento finanziario non corrente (L) + (M) + (N)</b>	<b>214,0</b>	<b>211,8</b>
<b>P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)</b>	<b>217,2</b>	<b>211,2</b>

(\*) include debiti per leasing

(\*\*) include debiti per leasing e debiti vs soci

Ai fini di mantenere continuità con l'informativa fornita nelle relazioni precedenti, il prospetto sopra riportato include tra i crediti finanziari correnti i crediti IVA e tra i crediti finanziari non correnti i depositi cauzionali. Di seguito, per completezza, riportiamo inoltre la riconciliazione della posizione finanziaria di cui sopra, con la posizione finanziaria redatta alla luce della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Milioni di Euro	31 marzo 2010	31 dicembre 2010
<b>Indebitamento finanziario netto consolidato</b>	<b>217,2</b>	<b>211,2</b>
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari correnti e non correnti *	13,1	13,2
<b>Indebitamento finanziario netto consolidato Consob</b>	<b>230,3</b>	<b>224,4</b>

\* I crediti finanziari non correnti comprende il credito verso l'acquirente di TiNet Group (Talia) per 6,3 milioni di Euro. I crediti finanziari correnti includono il deposito cauzionale per l'immobile di Sa Illetta, pari a 6,3 milioni d Euro

La riduzione della *Parte corrente dell'indebitamento non corrente* è imputabile al rimborso di una quota del debito Senior, per 5,4 milioni di Euro, effettuato nel corso del primo trimestre 2010.

Si segnala che, prudenzialmente, la posizione finanziaria netta non include il deposito vincolato relativo alla cessione di UK, iscritto in bilancio per 31,4 milioni di Euro.

### 4.3 Fatti di rilievo nel corso del primo trimestre 2010

#### Tiscali Italia S.p.A.: nuova organizzazione per le attività di assistenza alla clientela

Il 7 gennaio 2010 Tiscali ha annunciato che, nell'ambito del proprio programma di rilancio sul mercato italiano, anche attraverso il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza tecnica e amministrativa alla clientela e un'ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse interne, ha deciso di procedere con l'internalizzazione di tali attività. L'internalizzazione dell'assistenza pre e post vendita rappresenta uno dei fattori critici di successo nel settore delle telecomunicazioni, oltre che consentire un risparmio in termini di costi.

### 4.4 Eventi successivi alla chiusura del primo trimestre 2010

#### L'Assemblea dei soci approva il bilancio 2009

In data 28 aprile 2010 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Tiscali S.p.A., riunitasi a Cagliari in seconda convocazione, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2009 che si è chiuso con un Ebitda ed un Ebit in crescita. Sono stati confermati i dati del progetto di Bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 26 marzo 2010.

### 4.5 Continuità aziendale

La presente Relazione Trimestrale al 31 marzo 2010 è redatta secondo principi di continuità. Riguardo alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla continuità aziendale, si rinvia al par. "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", all'interno della Nota 3.7 del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009.

#### 4.6 Evoluzione prevedibile della gestione

La Società concentrerà i propri sforzi gestionali nell'ampliamento della base utenti, con particolare riguardo all'ampliamento della base clienti dual play. Inoltre il rafforzamento della struttura commerciale business e della vendita pubblicitaria si prevede possa portare a un ampliamento della base dei ricavi nelle rispettive aree, al fine di sfruttare appieno l'infrastruttura di rete e il posizionamento sul web del brand Tiscali. Inoltre particolare attenzione verrà posta al miglioramento del ciclo di incasso verso la clientela massiva nonché al miglioramento delle procedure di attivazione dei clienti ADSL, con conseguente diminuzione dei tempi medi di attivazione e aumento della redemption.



## Prospetti contabili e note esplicative al 31 marzo 2010

## 5 Prospetti contabili consolidati e note esplicative al 31 marzo 2010

## 5.1 Conto economico consolidato

<i>Euro (000)</i>	<b>31 marzo 2010</b>	<b>31 marzo 2009 Rideterminato</b>
Ricavi	68.574	73.549
Altri proventi	576	1.165
Acquisti di materiali e servizi esterni	41.772	43.633
Costi del personale	11.137	11.511
Costo per piani di stock options	29	162
Altri oneri (proventi) operativi	(1.769)	1.057
Svalutazione crediti verso clienti	3.586	3.364
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	123	473
Ammortamenti	10.432	12.865
<b>Risultato operative</b>	<b>3.840</b>	<b>1.649</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	(66)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(4.094)	(19.682)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(254)</b>	<b>(18.099)</b>
Imposte sul reddito	22	(465)
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>	<b>(231)</b>	<b>(18.564)</b>
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(60)	1.154
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(292)</b>	<b>(17.410)</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
- Risultato di pertinenza della Capogruppo	<b>(292)</b>	<b>(17.196)</b>
- Risultato di pertinenza di Terzi	-	(214)



## 5.2 Prospetto di conto economico complessivo

<i>Euro (000)</i>	31 marzo 2010	31 marzo 2009 Rideterminato
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(292)</b>	<b>(17.410)</b>
Differenze di conversione di bilanci esteri	-	-
Delta <i>fair value equity bond</i>	-	-
<b>Totale risultato di Conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale risultato complessivo al netto delle imposte</b>	<b>(292)</b>	<b>(17.410)</b>
Attribuibile a:		
- Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	<b>(292)</b>	<b>(17.196)</b>
- Risultato dell'esercizio di pertinenza di Terzi	-	(214)

## 5.3 Stato patrimoniale consolidato

<i>Euro (000)</i>	31 marzo 2010	31 dicembre 2009
<b>Attività non correnti</b>		
Avviamento	-	-
Attività immateriali	83.782	85.187
Immobili, impianti e macchinari	135.257	137.737
Partecipazioni	-	-
Altre attività finanziarie	16.568	16.723
Attività fiscali differite	-	-
	<b>235.606</b>	<b>239.647</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	1.779	1.892
Crediti verso clienti	116.675	112.246



Altri crediti ed attività diverse correnti	28.758	27.087
Altre attività finanziarie correnti	31.441	31.484
Disponibilità liquide	6.307	16.220
	<b>184.959</b>	<b>188.928</b>
Attività detenute per la vendita	-	31
<b>Totale Attivo</b>	<b>420.566</b>	<b>428.606</b>
<i>Capitale e riserve</i>		
Capitale	92.017	92.003
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
Riserva di stock option	4.344	4.315
Riserva di traduzione	-	-
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve	(163.812)	221.528
Risultato dell' esercizio di pertinenza del Gruppo	(292)	(384.826)
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(67.743)</b>	<b>(66.980)</b>
Interessi di terzi	-	-
<b>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(67.743)</b>	<b>(66.980)</b>
<i>Passività non correnti</i>		
Debiti verso banche ed altri finanziatori	155.542	152.875
Debiti per locazioni finanziarie	58.498	58.952
Altre passività non correnti	25.302	14.234
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.233	4.218
Fondi rischi ed oneri	7.642	9.002
	<b>251.218</b>	<b>239.281</b>
<i>Passività correnti</i>		
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	19.229	24.453
Debiti per locazioni finanziarie	3.304	4.349
Debiti verso fornitori	144.571	150.894
Altre passività correnti	69.105	75.678
	<b>236.209</b>	<b>255.374</b>
Passività direttamente correlate ad attività detenute per la vendita	881	930
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>	<b>420.566</b>	<b>428.606</b>



**5.4 Rendiconto finanziario consolidato (in forma sintetica)**

<i>Euro (000)</i>	<b>31 marzo 2010</b>	<b>31 marzo 2009</b>
Risultato netto del periodo delle attività in funzionamento (continuative)	(231)	(18.564)
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(1.684)	10.136
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(6.348)	(6.707)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (incluso attività cedute e/o destinate alla cessione)	(1.881)	(3.413)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI nel periodo	(9.913)	15
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	16.220	6.236
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL TRIMESTRE	6.307	6.251

**5.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato**

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Perdite cumulate e altre riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2010</b>	<b>92.003</b>	-	<b>4.315</b>	<b>(163.297)</b>	<b>(66.980)</b>	-	<b>(66.980)</b>
Incrementi/(Decrementi)	14	-	29	(510)	(467)	-	(467)
Differenze cambio derivanti dalla conversione di bilanci esteri	-	-	-	(4)	(4)	-	(4)
Utile (Perdita) netta dell'esercizio	-	-	-	(292)	(292)	-	(292)
<b>Saldo al 31 marzo 2010</b>	<b>92.017</b>	-	<b>4.344</b>	<b>(164.103)</b>	<b>(67.743)</b>	-	<b>(67.473)</b>



**NOTE ESPLICATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2010**

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari.

Il Gruppo Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità *dial-up* e ADSL, a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato.

Tale offerta, che include anche servizi voce (inclusa la telefonia mobile) e servizi da portale, permette a Tiscali di competere efficacemente con gli altri operatori del mercato.

Grazie alla sua rete *unbundling* (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo *brand* affermato, Tiscali si colloca in una posizione strategica nel mercato delle telecomunicazioni.

Il presente resoconto intermedio di gestione è espresso in migliaia di Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

**Forma e contenuto dei prospetti contabili**

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010, è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La forma e il contenuto sono conformi all'informativa prevista dall'International Accounting Standard n. 34 '*Bilanci intermedi*' (IAS 34), nel rispetto dell'art. 154-ter del D.Lgs 24.2.98 n. 58 (TUF) e successive modifiche e integrazioni, tenendo altresì conto delle altre comunicazioni e delibere CONSOB in materia.

Le note sono state predisposte in forma abbreviata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS; in quanto, il seguente resoconto intermedio di gestione nella logica dello IAS 34 ha l'obiettivo di fornire un aggiornamento della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica rispetto a quanto fornito dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.

Il presente resoconto intermedio di gestione, come consentito dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata e non è oggetto di revisione contabile da parte di Reconta Ernest & Young S.p.A.

I principi di consolidamento, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottate nella redazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2010 sono stati omogeneamente applicati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, presentati ai fini comparativi, al quale si rimanda per completezza di trattazione. Al fine di consentire una migliore comparazione, i dati relativi ai periodi di confronto sono stati adattati, ove necessario.

Si segnala, che a decorrere dal 1° gennaio 2010 sono state emesse le seguenti modifiche ai principi contabili internazionali, per le quali non si prevedono, in caso di adozione, effetti significativi sui conti consolidati del Gruppo:

- Modifiche all'IFRS 3 (*Aggregazioni aziendali*). In data 3 giugno 2009 la *Commissione Europea* con Regolamento n. 495/2009 ha approvato una versione aggiornata dell'IFRS 3. Le principali modifiche apportate riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione finale e sarà pari al differenziale tra il valore delle eventuali partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il *fair value* delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui il Gruppo non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può essere valutata sia al *fair value* sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.
- Modifiche allo IAS 27 (*Bilancio consolidato e separato*). Con Regolamento n. 494/2009 del 3 giugno 2009 la Commissione Europea ha emendato lo IAS 27, stabilendo che le modifiche nelle quote di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere quale contropartita il patrimonio netto, escludendo la possibilità prevista in precedenza di rilevare un eventuale avviamento o una plusvalenza quale differenza tra il corrispettivo pagato/ricevuto ed il valore proquota delle attività nette acquisite/cedute. Inoltre viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Modifiche all'IFRS 5 (*Attività non correnti detenute per la vendita e attività operative cessate*). Tale principio stabilisce che, se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella partecipata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.
- Modifiche allo IAS 36 (Perdite di valore di attività). La modifica a tale principio prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui il Gruppo determini il valore recuperabile delle *cash generating units* utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.
- Modifiche allo IAS 24 (*Operazioni con parti correlate*). In data 4 novembre 2009, lo IASB ha messo una versione rivista dello IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate che semplifica i requisiti di informativa riguardanti le parti correlate dove



sono presenti enti pubblici e chiarisce la definizione di "parte correlata". Alla data del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

## Ricavi

<i>Euro (000)</i>	31 marzo 2010	31 marzo 2009 Rideterminato
Ricavi	68.574	73.549

Il decremento dei ricavi è principalmente determinato dalla contrazione del segmento accesso (sia banda larga che *narrowband*), dai ricavi "media e servizi a valore aggiunto" e dai servizi voce.

## Acquisti di materiali e servizi esterni, costi del personale e altri costi operativi

<i>Euro (000)</i>	31 marzo 2010	31 marzo 2009 Rideterminato
Acquisti di materiali e servizi esterni	41.772	43.633
Costi del personale	11.137	11.511
Altri costi operativi	(1.769)	1.057

Il decremento dei costi rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente è da mettere in relazione alla contrazione dei ricavi e alla razionalizzazione dei costi industriali.

## Costo per piani di stock options e altri accantonamenti

<i>Euro (000)</i>	31 marzo 2010	31 marzo 2009 Rideterminato
Costi per piani di stock options e altri accantonamenti	29	162

L'importo è imputabile all'accantonamento a fronte di oneri relativi al piano di *stock option* sulle società italiane, Tiscali S.p.A. e Tiscali Italia S.p.A..



**Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni**

<i>Euro (000)</i>	<b>31 marzo 2010</b>	<b>31 marzo 2009 Rideterminato</b>
Svalutazione crediti verso clienti	3.586	3.364
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	123	473

Come evidenziato nella tabella, i costi della voce in esame al 31 marzo 2010 ammontano complessivamente a circa 3,7 milioni di Euro. Il saldo comprende 3,6 milioni di Euro di costi per svalutazione crediti (3,4 milioni di Euro nello stesso periodo del 2009).

**Proventi ed oneri finanziari**

Gli oneri finanziari e la relativa dinamica sono legati alla struttura dell'indebitamento del Gruppo. Il dato dei primi tre mesi pari a 4,1 milioni di Euro rispetto a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente pari a 19,7 milioni di Euro è da mettere in relazione alla diversa composizione e relativo costo dell'indebitamento. In particolare, gli oneri finanziari sull'indebitamento Senior diminuiscono di 9,3 milioni di Euro, oltre al venir meno dell'impatto della valutazione a fair value degli IRS, che, ammontava a negativi 4,9 milioni di Euro nel primo trimestre 2009. Infine, sono venuti meno gli oneri relativi al finanziamento del socio Andalus, che pesavano per 0,5 milioni di Euro nel primo trimestre 2009.

**Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione**

Nel primo trimestre 2010 il risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione è sostanzialmente nullo, mentre nel primo trimestre 2009 era positivo per 1,1 milioni di Euro.

Il dato del primo trimestre 2009 includeva il risultato di periodo delle attività inglesi e del gruppo TiNet, (dismesse nel corso dell'esercizio 2009) che era negativo per 4,7 milioni di Euro. Tale risultato era compensato da un effetto cambio positivo sulle poste patrimoniali delle attività inglesi per 5,8 milioni di Euro, dovuto al delta cambio favorevole Euro/Sterlina al 31 marzo 2009. Il risultato complessivo sulla linea "attività cedute e/o destinate alla cessione" risultava quindi positivo per 1,1 milioni di Euro nel primo trimestre 2009.

**Attività non correnti**

<i>Euro (000)</i>	<b>31 marzo 2010</b>	<b>31 dicembre 2009</b>
Avviamento	-	-
Attività immateriali	83.782	85.187
Immobili, impianti e Macchinari	135.257	137.737
Partecipazioni	-	-
Altre attività finanziarie	16.568	16.723
Attività fiscali differite	-	-

Le Attività non correnti comprendono le altre attività immateriali e le attività materiali relative a Immobili, impianti e macchinari, per un valore complessivo al 31 marzo 2010 di 219 milioni di Euro (222,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2009).

Nelle attività non correnti sono inoltre comprese *Altre attività finanziarie* per 16,6 milioni di Euro (16,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2009), che includono depositi cauzionali per 6,8 milioni di Euro di cui 6,3 milioni di Euro di depositi contabilizzati in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. relative all'operazione di "Sale and Leaseback" sull'immobile di Sa Illetta, oltre a 6,3 milioni di Euro di crediti derivanti dalla vendita del Gruppo TiNet. Tale voce include inoltre il valore della partecipazione posseduta da Tiscali Italia S.p.A. in Janna per 2,3 milioni di Euro.

**Attività correnti**

<i>Euro (000)</i>	<b>31 marzo 2010</b>	<b>31 dicembre 2009</b>
Rimanenze	1.779	1.892
Crediti verso clienti	116.675	112.246
Altri crediti ed attività diverse correnti	28.758	27.087
Altre attività finanziarie correnti	31.441	31.484
Disponibilità liquide	6.307	16.220

Le Attività correnti accolgono prevalentemente i Crediti verso clienti, 116,7 milioni di Euro al 31 marzo 2010, rispetto ad un saldo di 112,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2009.

Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 28,7 milioni di Euro, sono in particolare compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi per 3,5 milioni di Euro, risconti attivi di costi per servizi per 15,8 milioni di Euro, anticipi a fornitori per 4,5 milioni di Euro, crediti diversi, tra cui i crediti IVA per 3,6 milioni di Euro unitamente ad altri crediti per 1,3 milioni di Euro.

Il saldo comprende inoltre alcune poste di carattere finanziario, tra cui la voce altre attività finanziarie correnti pari a 31,4 milioni di Euro che includono il deposito vincolato relativo alla cessione degli asset di UK (avvenuta nel corso del 2009), e disponibilità liquide (6,3 milioni di Euro al 31 marzo 2009).

**Passività non correnti**

<i>Euro (000)</i>	<b>31 marzo 2010</b>	<b>31 dicembre 2009</b>
Debiti verso banche ed altri finanziatori	155.542	152.875
Debiti per locazioni finanziarie	58.498	58.952
Altre passività non correnti	25.302	14.234
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.233	4.218
Fondo rischi ed oneri	7.642	9.002

Le Passività non correnti al 31 marzo 2010 ammontano complessivamente a 251,2 milioni di Euro (239,3 milioni al 31 dicembre 2009).

La voce *Debiti verso banche e altri finanziatori* include la componente a lungo debito verso i *Senior Lenders*, ristrutturato a decorrere dal 3 luglio 2009, pari a 155,5 milioni di Euro (inclusivo di interessi fino al 31 marzo 2010).

La voce *Debiti per locazioni finanziarie* include il debito contabilizzato in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. relativo all'operazione di "Sale and Lease Back" sull'immobile di Sa Illetta pari a 58,5 milioni di Euro.

La voce *Altre passività non correnti* pari a 25,3 milioni di Euro al 31 marzo 2010 (14,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2009) include i debiti a medio lungo termine verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 12 milioni di Euro e debiti verso fornitori a lungo termine per 11,7 milioni di Euro.

Il saldo delle passività non correnti accoglie inoltre, unitamente al fondo per trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle società italiane (4,2 milioni di Euro al 31 marzo 2010), i fondi per rischi e oneri (7,6 milioni di Euro).

**Passività correnti**

<i>Euro (000)</i>	<b>31 marzo 2010</b>	<b>31 Dicembre 2009</b>
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	19.229	24.453
Debiti per locazioni finanziarie	3.304	4.349
Debiti verso fornitori	144.571	150.894
Altre passività correnti	69.105	75.678

Le Passività correnti ammontano complessivamente a 236,2 milioni di Euro rispetto a 255,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2009.

La voce *Debiti verso banche ed altri finanziatori*, pari a 19,2 milioni di Euro (24,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2009) include principalmente i debiti bancari di Tiscali italia S.p.A. e Tiscali S.p.A. per 13,8 milioni di Euro e la componente a breve del debito verso i *Senior Lenders*, pari a 5,4 milioni di Euro.

I *Debiti per locazioni finanziarie* pari a 3,3 milioni di Euro includono principalmente i debiti a breve per leasing della controllata italiana Tiscali Italia S.p.A..

I *Debiti verso fornitori* ammontano a 144,6 milioni di Euro al 31 marzo 2010, contro un saldo di 150,9 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio.

La voce *Altre passività correnti* include ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto linee per 3,6 milioni di Euro, risconti passivi per 49,7 milioni di Euro, debiti verso il personale per 5,1 milioni di Euro, debiti verso Erario e Istituti previdenziali per circa 7,6 milioni di Euro e altri debiti per 3,1 milioni di Euro.

### Patrimonio Netto

Euro (000)	31 marzo 2010	31 dicembre 2009
Capitale sociale	92.017	92.003
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
Riserva di Stock Options	4.344	4.315
Perdite cumulate ed altre riserve	(163.812)	221.528
Risultato del periodo	(292)	(384.826)
Interessi di terzi	-	-
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(67.743)</b>	<b>(66.980)</b>

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Al 31 marzo 2010 il capitale sociale è pari a 92,0 milioni di Euro corrispondente a 1.861.491.326 azioni ordinarie.

**Informativa per settore di attività (area geografica)**

Con Regolamento (CE) n. 1358/2007 del 21 novembre 2007, la Commissione delle Comunità Europee ha sancito l'introduzione, in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore", dell'IFRS 8 "Settori operativi", avente ad oggetto l'informativa da fornire in bilancio relativamente ai settori operativi in cui chi redige il bilancio risulti attivo.

Per settore operativo si intende la componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 14, tale principio richiede sostanzialmente di individuare e rappresentare i risultati dei settori operativi secondo il "*management approach*", ossia seguendo le metodologie utilizzate dal management nelle attività di reportistica interna al fine di valutarne la performance e attribuire le risorse tra i settori stessi.

L'applicazione di tale principio non ha avuto impatto sull'informativa di settore fornita, in quanto i settori operativi in cui è stata segmentata l'attività del Gruppo sono gli stessi che erano emersi dall'applicazione dello IAS 14 "*Informativa di settore*".

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia

- Corporate e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario.

<b>31 marzo 2010</b>						
<i>Euro (000)</i>	Italia	Altri	Corporate	HFS/Disc ontinued	Rettifiche di elisione	Totale
<b>Ricavi</b>						
Verso terzi	68.468	-	106	-	-	68.574
Infragruppo	466	948	1.873	-	(3.287)	-
<b>Ricavi totali</b>	<b>68.935</b>	<b>948</b>	<b>1.979</b>	<b>-</b>	<b>(3.287)</b>	<b>68.574</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>669</b>	<b>(30)</b>	<b>3.202</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.840</b>
Quota dei risultati Partecip valut metodo PN						-
<b>Proventi (Oneri) finanziari netti</b>						(4.094)
<b>Risultato prima delle imposte</b>						(254)
<b>Imposte sul reddito</b>						22
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>						(231)
<b>Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione</b>						(60)
<b>Risultato netto</b>						<b>(292)</b>
<b>31 marzo 2009</b>						
<i>(migliaia di Euro)</i>	Italia	Altri	Corporate	HFS/Di scontin ued	Rettifiche di elisione	Totale
<b>Ricavi</b>						
Verso terzi	70.930	28	2.591	137.780	(137.780)	73.549
Infragruppo	4.112	-	3.594	4.728	(12.434)	-
<b>Ricavi totali</b>	<b>75.042</b>	<b>28</b>	<b>6.185</b>	<b>142.508</b>	<b>(150.214)</b>	<b>73.549</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>4.978</b>	<b>(215)</b>	<b>(897)</b>	<b>(12.513)</b>	<b>10.295</b>	<b>1.649</b>
Quota dei risultati Partecip valut metodo PN						(66)
<b>Proventi (Oneri) finanziari netti</b>						(19.682)
<b>Risultato prima delle imposte</b>						(18.099)
<b>Imposte sul reddito</b>						(465)
<b>Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)</b>						(18.564)
<b>Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione</b>						1.154
<b>Risultato netto</b>						<b>(17.410)</b>



**Contenziosi, passività potenziali e impegni**

Il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti legali, per la descrizione dei quali si rimanda all'analogo paragrafo contenuto nel bilancio al 31 dicembre 2009. Il management del Gruppo non ritiene che da tali procedimenti possano derivare significative passività o che, in ogni modo, un esito sfavorevole nei procedimenti in corso possa avere un rilevante effetto negativo sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo Tiscali o sui risultati futuri delle attività. Si precisa inoltre che, se non esplicitamente indicato nell'analogo paragrafo del Bilancio 2009, non sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi in assenza di elementi certi ed obiettivi o qualora l'esito negativo del contenzioso non sia ritenuto probabile.



---

Il Presidente e Amministratore Delegato

Renato Soru

**6 Dichiarazione del Dirigente preposto**

---

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili Luca Scano societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Tiscali S.p.A. al 31 marzo 2010 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



---

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
Luca Scano



## 7 Appendice - Glossario

---

**Accesso condiviso  
o Shared access**

tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.

**ADSL**

acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.

**ADSL2+**

tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.

**Aree scoperte**

Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)

**ARPU**

ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.

**Bitstream**

servizio *Bitstream* (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.

**Broadband**

sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.

**Broadcast**

Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.



<b>Canone di Accesso</b>	E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.
<b>Carrier</b>	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
<b>Capex</b>	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.
<b>Co-location</b>	spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
<b>CPS</b>	acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
<b>CS</b>	acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
<b>Clienti business</b>	i SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
<b>Clienti consumer</b>	i clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
<b>Dial Up</b>	connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
<b>Digitale</b>	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.



<b>Double Play</b>	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
<b>DSL Network</b>	Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.
<b>DSLAM</b>	acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di multiplazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di multiplazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.
<b>Fibra Ottica</b>	Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni su lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi può incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.
<b>GigaEthernet</b>	termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.
<b>Home Network</b>	rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.
<b>Hosting</b>	servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.
<b>Incumbent</b>	operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.



<b>IP</b>	acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
<b>IPTV</b>	acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.
<b>IRU</b>	acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
<b>ISDN</b>	acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.
<b>Internet Service Provider o ISP</b>	società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.
<b>Leased lines</b>	linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
<b>MAN</b>	acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
<b>Mbps</b>	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
<b>Modem</b>	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
<b>MNO</b>	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).



**MPF**

Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.

**MSAN**

acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.

**MVNO**

acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.

**Narrowband**

modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.

<b>OLO</b>	acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.
<b>Opex</b>	Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.
<b>Pay-Per-View</b>	sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.
<b>Pay TV</b>	Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato
<b>Piattaforma</b>	È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)
<b>POP</b>	acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.
<b>Portale</b>	sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.
<b>Router</b>	strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
<b>Service Provider</b>	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
<b>Server</b>	componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.
<b>Set-top-box o STB</b>	apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.



<b>Syndication</b>	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
<b>SoHo</b>	acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
<b>SHDSL</b>	acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
<b>Single Play</b>	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
<b>Single Play voce</b>	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
<b>SMPP</b>	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
<b>Triple Play</b>	un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
<b>Unbundling del local loop o ULL</b>	accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.



**VAS**

Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point "senza restrizioni" a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l'inoltro di chiamata e l'identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l'altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.

**VISP**

Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all'ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l'infrastruttura di rete.

**VoD**

acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell'utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.

**VoIP**

acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.





<b>VPN</b>	acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.
<b>Virtual Unbundling del local loop o VULL</b>	modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell'accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.
<b>xDSL</b>	acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppio telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.
<b>WI-FI.</b>	Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.
<b>Wi-Max</b>	acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso
<b>Wholesale</b>	servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.
<b>WLR</b>	Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.

